

della sua squisita sensibilità presentando questo disegno di legge.

Al suo cuore non si è rivolta invano la voce anelante della gioventù! (*Bene*).

Noi gliene siamo grati.

Egli ci ha dato la possibilità di ritrovarci insieme nella esaltazione della lunga ed aspra vigilia.

Ecco perchè, questo disegno di legge, più che avere un valore per coloro i quali ne potranno beneficiare, ne ha uno morale e spirituale immenso, perchè rappresenta il giusto, alto, necessario, tempestivo riconoscimento dei meriti di coloro che in tempi durissimi ebbero fede nella Rivoluzione delle Camicie Nere! (*Vivissimi applausi — Mol-tissime congratulazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la parola all'onorevole relatore e all'onorevole Ministro.

Desidera di parlare, onorevole relatore?

LANFRANCONI, *relatore*. Sì.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANFRANCONI, *relatore*. Due sole parole per dire a Sua Eccellenza il Ministro di grazia e giustizia la riconoscenza dei giovani, i quali vedono in lui il rappresentante del Fascismo che stende la mano ai giovani per preparare loro la via del futuro! (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ministro di grazia e giustizia. Ne ha facoltà.

DE FRANCISCI, *Ministro di grazia e giustizia*. Onorevoli Camerati! Il mio non sarà un discorso; sarà una brevissima dichiarazione. Non credo sia necessario un discorso per illustrare in questa Camera lo spirito del provvedimento che oggi è stato presentato. D'altra parte il camerata Gian-turco e il camerata Lanfranconi, nella sua relazione ed anche con le brevi parole che ha pronunziate, hanno rettamente interpretato non soltanto l'indole di questo provvedimento, ma anche lo spirito di eventuali provvedimenti futuri. (*Approvazioni*).

Tengo soprattutto a dichiarare che il Governo è stato guidato dalla certezza che questi giovani porteranno nella professione quella stessa nobiltà di animo, quella dirittura di carattere, quella energia fattiva con cui hanno affrontato i pericoli, i disagi, i sacrifici del periodo epico della nostra Rivoluzione. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Procediamo alla discussione degli articoli. Ne darò lettura nel testo concordato tra il Governo e la Commissione.

ART. 1.

I laureati in giurisprudenza ex combattenti, che alla data di entrata in vigore della presente legge siano iscritti nell'albo dei procuratori, possono ottenere l'iscrizione senza esame nell'albo degli avvocati dopo tre anni di esercizio della professione di procuratore.

Per gli effetti della presente legge e delle altre norme vigenti sull'ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore sono equiparati agli ex-combattenti coloro che parteciparono alla Marcia su Roma o che siano iscritti al Partito Nazionale Fascista da una data anteriore al 31 ottobre 1922 e coloro che militarono nelle legioni fiumane.

(*È approvato*).

ART. 2.

Con decreto Reale, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, saranno emanate le norme da osservarsi per provare il possesso dei requisiti stabiliti nel capoverso dell'articolo precedente.

(*È approvato*).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 settembre 1932, n. 1328, riguardante la sospensione dei concorsi per titoli per le promozioni ai posti di consigliere di Corte di cassazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 settembre 1932, n. 1328, riguardante la sospensione dei concorsi per titoli per le promozioni ai posti di consigliere di Corte di cassazione. (*Stampato n. 1442-A*).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 22 settembre 1932, n. 1328, relativo alla sospensione dei concorsi per titoli per le promozioni ai posti di consigliere di Corte di cassazione.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.